



CAI VILLASANTA Sez. A.Oggioni

Sabato 26 Domenica 27 FEBBRAIO 2022

**W
E
E
K
E
N
D
S
U
I
A
N
E
V
E**

Rifugio MELEZE' 1812mt.

*"UN PICCOLO EDEN OCCITANO
nel SILENZIO
dell'ALTA VALVARAITA..."*

Bellino - Cuneo - Piemonte

PROGRAMMA :

SABATO 26 FEBBRAIO

ore 6.00 : Partenza in autobus da Piazzale Zena Carnicelli a lato Casa di Riposo a San Fiorano - Villasanta

ore 8.30 : sosta colazione

ore 12.00 : arrivo al rifugio Melezè 1812mt.

ore 13.30 : partenza a piedi per escursione

ore 16.30 : rientro al rifugio, sistemazione camere e tempo libero

ore 19.00 : cena

DOMENICA 27 FEBBRAIO

ore 7.15 : colazione

ore 8.00 : partenza per escursione

ore 15.00 : partenza per rientro a Villasanta

... Ti basterà guardarti attorno per renderti conto di essere arrivato in un posto unico al mondo e ben presto capirai che questo scenario ti rimarrà nel cuore e lo porterai sempre con te ...



La Valle Varaita si estende per circa 70 km risalendo da Costigliole fino al Colle dell'Agello, dove una strada panoramica che culmina ai 2744mt. del valico la unisce alla valle francese del Queyras. Il Monviso, piramide di roccia oceanica, il "vesulus pinifer" declamato da Dante, incombe sulla valle, ma la sua vista si perde quando i tornanti della strada principale si inerpicano verso i primi contrafforti. Il suo profilo inconfondibile riappare solo in quota, per regalare panorami indimenticabili. Paesaggi straordinari si alternano: i dolci e fertili declivi del tratto iniziale si trasformano in paesaggi alpini, verdi pascoli e ripide praterie, vaste foreste di latifoglie e pinete di larici e cembri. Da sempre la valle cosiddetta "smeraldina" risplende nelle mille sfumature del verde della sua vegetazione rigogliosa.

Nell'Alta Valle Varaita, appena a monte dell'abitato di Casteldelfino, si stacca sulla sinistra il Vallone di Bellino (Blins) lungo 9 km. Con Pontechianale è il comune più alto della Val Varaita. È costituito da 10 borgate, l'ultima è la splendida borgata Sant'Anna, costruite secondo l'architettura alpina in pietra e legno, sono state costruite in base a precisi criteri di funzionalità: lo sporto dei tetti per proteggere le stradine interne dalla neve, le aperture asimmetriche delle finestre per ottimizzare al massimo la luce, con dimensioni molto piccole riducendo al minimo la dispersione di calore; altro elemento importantissimo, costruite in zone ben protette dalle valanghe.

La peculiarità di queste borgate sono le colonne portanti rotonde realizzate in muratura, con pietre e malta, elemento portante delle case, con altezze importanti fino ai 10mt. che rappresentano i manufatti di alta maestria. La borgata Chiesa è il fulcro del Comune dove troviamo la quattrocentesca Parrocchiale di San Giacomo mentre a Celle la settecentesca Parrocchiale di Spirito Santo, con alcuni affreschi probabilmente opere di artisti locali. "Bellino Solare", come è stato definito questo piccolo comune, per la massiccia presenza di antiche meridiane in un contesto straordinario di borgate disposte con armonia lungo i pendii in una intatta natura.

Il territorio di Bellino, diviso in due parti dall'acqua del Varaita, a partire dal XII secolo, è disputato a lungo da signorie diverse: in sponda sx il Delfino di Vienna (Vienne sul Rodano), in sponda ds il Marchese di Saluzzo. Il Delfino allarga i propri possedimenti, definendo i confini della Castellata che comprende l'insieme delle comunità di Bellino, Casteldelfino e Pontechianale e riconosce autonomia amministrativa alla Federazione di Briançon. Nel 1343, nasce il Grand Escarton che ingloba anche la Castellata e altri distretti transfrontalieri (Queyras, Briançon, Ulzio, Prigelato). Il Marchese di Saluzzo cede i diritti sulle terre in sponda ds e esenta gli uomini della Castellata dal pagamento di pedaggi e dazi per transiti e commerci attraverso il Marchesato. Nel 1713 con la pace di Utrecht, che mette fine alla guerra di Successione in Spagna, si decide lo smembramento della "Repubblica di Briançon". Gli Escartons cisalpini sono ceduti al Piemonte. La Francia alleata della Spagna tenta nel

1740 di riprendersi "les vallées cédées". Nel 1744 Bellino è testimone di una sanguinosa battaglia tra Piemontesi e Franco-Spagnoli (Punta Cavallo). I francesi ne escono vincitori. La popolazione di Bellino nel tempo ha subito una forte diminuzione, causa l'emigrazione: prima diretta verso la Francia, in seguito verso le fabbriche della pianura piemontese. Bellino ha conservato intatto il suo antico fascino di comunità agricola d'alta montagna. Le borgate di Chiesa e Celle sono state inserite nel progetto di recupero della Regione Piemonte denominato Borgate. I fondi europei hanno permesso interventi di riqualificazione e rivitalizzazione di questi magnifici borghi alpini. Particolare interesse riveste il ricco patrimonio di meridiane, recentemente restaurate e inserite in un suggestivo e affascinante itinerario. Proprio al Tempo e alle Meridiane è dedicato il museo in frazione Celle.

RIFUGIO MELEZE': Il nome **Melezè** significa **bosco di larici** in occitano.

Il rifugio Melezè è un rifugio escursionistico situato nell' Alta Valle Varaita di Bellino, nelle Alpi Cozie, in provincia di Cuneo, ci troviamo in Piemonte. Il Rifugio Melezè si trova a 1812mt., vicino a Borgata Sant'Anna, è situato in località Pion del Méze al termine della valle di Bellino. Il rifugio è stato ricavato dal recupero di una preesistente casermetta militare, è una costruzione in muratura a due piani, ed è stato ristrutturato interamente in legno e pietra. Il piano terra ospita bar, ristorante e cucina; il piano superiore è composto da 7 camere per un totale di 50 posti letto. È dotato di acqua corrente interna con docce calde, servizi interni, impianto elettrico. Offre servizio bar, ristorante (circa 50 coperti). Appartiene alla parrocchia di Roccaforte Mondovì ed è aperto tutto l'anno. Il Rifugio si presta anche al soggiorno per studenti e gruppi organizzati. Aperto tutto l'anno, è comodamente raggiungibile in automobile e pullman ed è dotato di ampio parcheggio. Presso la struttura è possibile affittare ciaspole, sci da fondo e tutta l'attrezzatura per le vie ferrate, così da poter approfittare dei numerosi percorsi attrezzati per principianti ed esperti presenti nelle vicinanze. Il Rifugio Melezè è un'importante base d'appoggio per corsi di sci alpinismo e cascate di ghiaccio, in inverno il rifugio offre anche una pista per lo sci di fondo. È accessibile in automobile ed in autobus per la strada che risale il Vallone di Bellino fin davanti al Rifugio.

CONTATTI: Per informazioni: Sig. Jonathan Grogardi - Cell. 329 6111543 - 12020 Bellino - CN
Tel/fax : 0175 956410 - Web : www.meleze.it - E.Mail : meleze@meleze.it



Ci troviamo nel poetico vallone di Bellino in Val Varaita con l'intento di approfondire lo storico legame di queste terre alte con la storia e cultura occitana.

ESCURSIONE di Sabato

ITINERARIO: VALLATA di Rui e ROCCA SENGHI Quando si arriva a Sant'Anna di Bellino se si rivolge lo sguardo a nord-ovest compare una enorme protuberanza rocciosa stagliata ed elegante. È la Rocca Senghi, vero capolavoro della natura che la leggenda vuole sia nata per una diatriba tra Dio e il Diavolo, un pulpito naturale dal quale il panorama può spaziare verso le numerose alte cime a confine con la valle Maira e la Francia.

Partenza e Arrivo: rifugio Melezè 1812mt.- Sant'Anna 1828mt.- Grange Prato Rui 1926mt. – Grange Malbuisette 2022mt. – Vallone Varaita di Rui verso Grange Vernugio 2336mt. ai piedi della ROCCA SENGHI 2455mt. (valuteremo se salire fino alla croce di vetta per la via normale – a destra aggirandola da nord) – ritorno al rifugio per lo stesso itinerario di salita.

Segnaletica: sentiero U26 /GTA

Dislivello: 530mt. **Lunghezza:** circa 6 km A/R (vedi cartina)

Durata: 4.00 ore (escursione del pomeriggio)

Difficoltà: EAI (Escursione Ambiente Innevato)-Facile

Note: Grangia = piccolo borgo rurale - Prima parte del percorso su mulattiera, itinerario da valutare in loco secondo le condizioni di innevamento, in caso contrario modificheremo l'itinerario.



ESCURSIONE di Domenica

ITINERARIO: VALLE di TRAVERSAGN - Grange Sagneres e Costa Sturana

Le grange Sagneres sono ubicate nell'alta Valle Varaita a sud di Sant'Anna di Bellino, sulla destra orografica della valle di Traversagn ed a nord di Rocca la Marchisa 3072mt. La costa Sturana divide la valle di Traversagn dal vallone di Camosciara. L'esteso pascolo alpino del Piano di Traversagn è un luogo straordinariamente bello in ogni stagione lo si frequenta, reso ancora migliore dalla sapiente mano dell'uomo che, nei tempi passati, ha collocato qua e là numerosi stupendi casolari che completano un quadro d'autore.

Partenza e Arrivo: rifugio Melezè 1812mt.- Sant'Anna 1828mt. - nella Valle di Traversagn – Grange di Traversagn 2316mt. – Grange Pra Curlevars 2386mt. – Grange Sagneres 2451mt. (il toponimo significa territorio con acque stagnanti) – ritorno al rifugio per lo stesso itinerario di salita o variante per il Colletto di Traversagn 2324mt.

Segnaletica: sentiero U29/U30

Dislivello: 700mt.(diversi saliscendi) **Lunghezza:** circa 12 km (vedi cartina)

Durata: tutto il giorno (rientro al rifugio per le ore 15.00)

Difficoltà: EAI (Escursione Ambiente Innevato) – Impegnativo

Note: Pausa pranzo al sacco puntando alla baita che più ci ispira!!! – Buona parte del percorso su mulattiera, itinerario da valutare in loco secondo le condizioni di innevamento, in caso contrario modificheremo l'itinerario.



ALL'ATTENZIONE DEI PARTECIPANTI:

- La quota prevista è di 110 euro(Trasporto in autobus + mezza pensione in RIFUGIO – escluse bevande) .
- **In caso di rinuncia prima** del SALDO (18 FEBBRAIO 2022) verrà trattenuta la quota dell'acconto, se non ci sarà un sostituto. **In caso di rinuncia dopo** il 18 FEBBRAIO verrà trattenuta l'intera quota.
- Il programma verrà ANNULLATO o RINVIATO in ottemperanza a eventuali nuove disposizioni e normative legate al COVID-19.
- **Il programma potrebbe subire delle variazioni a seconda delle condizioni meteo e manto nevoso, ogni tipo di percorso lo affronteremo solo se il manto nevoso è bene assestato ([bollettino valanghe ARPA](#))**
- **Il programma potrebbe subire delle variazioni, anche per nostra decisione "comune" di cambiare le escursioni, se il tempo a disposizione non ci permette di svolgerle nella tempistica decisa o per altri motivi.**
- **Per chi non partecipa alle escursioni è libero di gestire le proprie uscite, considerando che comunque si è parte di un gruppo e quindi attenersi agli orari di colazione e cena.**
- **Si richiede di portare tutta l'attrezzatura per l'escursionismo invernale ... zaino, giacca vento, berretto, guanti, scarponi invernali, occhiali da sole, bastoncini, crema solare, termos o altro, macchina fotografica, ghette, ciaspole e ramponi (in caso troviamo un po' di ghiaccio)...**
- Si richiede di portare, visto che pernottiamo in RIFUGIO è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo o sacco a pelo, portare asciugamano e ciabatte.**
- Al momento dell'iscrizione segnalare eventuali esigenze alimentari o allergie (intolleranza al lattosio, celiachia, vegetariano o vegano).
- **I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene e di distanziamento secondo quanto disposto dalle autorità competenti.**
- Per aderire all'iniziativa il Socio deve essere in possesso di GREEN PASS RAFFORZATO, MASCHERINA, GEL IGENIZZANTE e TESSERA CAI**

